



Forbes  
INSIGHTS

LEADER  
IN  
AZIONE

a cura di Massimo Foschi, socio di Biscozzi Nobili Piazza

## Chi fermerà la musica

**Data l'importanza che l'industria discografica svolge per l'economia italiana, il legislatore dovrebbe tutelare fiscalmente anche le canzoni, considerate a tutti gli effetti opere d'ingegno**

**Q**uando nel 2018 una primaria azienda di intimo italiano decise di affidare la campagna pubblicitaria della propria collezione autunno/inverno alla protagonista di *Sex & The City*, sulle note di una canzone italiana del 1966 dal titolo inequivocabile, penso che nessuno abbia dubitato del perfetto connubio che si era venuto a creare fra un prodotto attuale e un evergreen della musica italiana.

Ma quanto appena descritto non è stato il frutto della casualità, bensì il risultato dell'attività di promozione, diffusione e valorizzazione dell'opera dell'ingegno creata dalla mente umana (nel caso specifico un brano musicale) che trova riconoscimento giuridico attraverso la tutela fornita dalla normativa riguardante il diritto d'autore.

Dal 2015 si sono susseguite una serie di norme in materia fiscale tese a favorire e agevolare la creazione delle opere dell'ingegno, fondamentali per accrescere la competitività dell'economia. Non a caso le imprese ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale sono quelle che contribuiscono, soprattutto in Europa, a sostenere concretamente la crescita economica, sia in termini di prodotto interno lordo che di occupazione. Il legislatore nazionale, con l'introduzione del regime Patent Box aveva voluto incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali ovvero il mantenimento degli stessi in Italia evitandone la ricollocazione all'estero unitamente all'investimento in attività di ricerca e sviluppo, attraverso una detassazione del 50% del reddito derivante dall'utilizzo di tali beni.

A partire dal 2021 tale agevolazione



ha completamente mutato forma trasformandosi da una riduzione dell'imposizione sui redditi generati dai beni immateriali a una deduzione maggiorata del 110% dei costi finalizzati alla creazione e allo sviluppo dei seguenti beni: software protetto da copyright; brevetti industriali concessi o in corso di concessione; disegni e modelli giuridicamente tutelabili.

Entrambe le normative fiscali in questione non hanno mai annoverato fra i beni immateriali beneficiari di tali agevolazioni altre opere dell'ingegno (diverse dal software) protette da copyright, quali ad esempio i brani musicali tutelati dalla legge sul diritto di autore; la quale concede a chi compone la parte musicale nonché la parte letterale di un brano di ottenere il diritto esclusivo di poterla riprodurre, incidere, commercializzare. Ciò nonostante il fatto che, anche nell'immaginario collettivo, un brano musicale rappresenti una delle espressioni più evidenti dell'opera dell'ingegno (intesa come creazione dell'intelletto umano) cui si connettono le attività necessarie per la sua realizzazione concreta ed il suo sfruttamento.

Soprattutto ora che la scelta

del legislatore si è orientata sul potenziamento dell'impatto dei costi di ricerca e sviluppo delle opere dell'ingegno nella determinazione del calcolo delle imposte (con una riduzione della base imponibile di 210 a fronte del sostenimento di un costo di 100) sarebbe opportuno che la platea dei beneficiari non fosse ristretta ai soli creatori di software tutelati, ma anche agli altri operatori economici che danno vita ad opere dell'ingegno aventi le caratteristiche riconosciute dalla normativa in materia di diritto d'autore. Peraltro la crescente importanza economica di tale settore e la relativa valorizzazione di tali opere dell'ingegno è dimostrata dalle recenti e numerose transazioni che hanno interessato cataloghi editoriali di grande pregio trasferiti da autori di fama mondiale alle principali società di edizioni musicali. E se uno dei risultati che si vogliono ottenere dalla realizzazione di un'opera dell'ingegno è il miglioramento della qualità della vita quotidiana, difficile trovare qualcosa di più immediato e diretto dell'ascolto di una bella canzone che permette alla mente umana di viaggiare nel tempo e nello spazio, solo grazie all'alternanza del silenzio e di sette magiche note.